



AI Professori delle Scuole di
Farmacia.

chiarissimo collega ,

Dovendosi procedere domani, alla votazione
per la nomina della commissione esaminatrice del
concorso di chimica farmaceutica di Cagliari, pos-
so permettermi di pregarLa voler comprendere il
mio nome nella lista quale membro affine ? Sa-
rebbe tempo, io credo, che la terna risultasse
composta dei veramente più degni di occupare le
due cattedre vacanti, dopo un esame obbiettivo e
sereno dei titoli dei singoli concorrenti, a qua-
lunque scuola appartengano .

E se vorrà negarmi l'onore del di Lei
voto, crede Ella che per evitare la cessazione
del lavoro nel proprio laboratorio, si debba propr
prio esser costretti in Italia , a sollevare lo

scandalo pubblico su tutta l'opera della consor-
teria bolognese, una delle più tristi che ricor-
derà la storia delle scienze dei nostri tempi, che
da circa un ventennio dispone in modo assoluto del-
le sorti della chimica italiana, e l'ha condotta
allo stato di miseria nel quale notoriamente si tro-
va in parecchi Atenei ?

Perdoni l'azzardo delle due richieste, che ho
sentito il dovere di rivolgerLe, ed accetti i miei
più distinti saluti.

Pavia, 16 novembre 1910

dev.°

Giuseppe Oddo

Al Chiar.° Sig.

Prof. Saccardo Pier Andrea
Padova.

SL. 3282